

Bruxelles, 13 dicembre 2021
(OR. en)

14969/21

COH 78
FIN 975
SOC 734
CADREFIN 469

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	13 dicembre 2021
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	14608/21
Oggetto:	Relazione speciale n. 24/2021 della Corte dei conti europea dal titolo "Il finanziamento basato sulla performance nella politica di coesione: gli obiettivi perseguiti sono ambiziosi, ma il suo utilizzo nel periodo 2014-2020 ha continuato ad incontrare ostacoli" – Conclusioni del Consiglio (13 dicembre 2021)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 24/2021 della Corte dei conti europea dal titolo "Il finanziamento basato sulla performance nella politica di coesione: gli obiettivi perseguiti sono ambiziosi, ma il suo utilizzo nel periodo 2014-2020 ha continuato ad incontrare ostacoli", approvate dal Consiglio "Affari esteri" nella 3839^a sessione del 13 dicembre 2021.

**Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 24/2021 della Corte dei conti europea
dal titolo**

"Il finanziamento basato sulla performance nella politica di coesione: gli obiettivi perseguiti sono ambiziosi, ma il suo utilizzo nel periodo 2014-2020 ha continuato ad incontrare ostacoli"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

- (1) ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 24/2021 della Corte dei conti europea (in appresso la "Corte") e le risposte della Commissione al riguardo;
- (2) RILEVA che l'audit della Corte ha valutato l'impostazione, l'utilizzo e l'impatto di tre elementi volti a rafforzare l'orientamento alla performance della politica di coesione nel periodo 2014-2020: condizionalità ex ante, riserva e verifica di efficacia dell'attuazione e modelli di finanziamento basati sulla performance (piani d'azione comuni, finanziamento non collegato ai costi e tre tipi di opzioni semplificate in materia di costi);
- (3) RICORDA che i Fondi strutturali e di investimento europei sono stati i primi strumenti di finanziamento dell'UE a introdurre un quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione basato su indicatori misurabili;
- (4) SOTTOLINEA la necessità di preservare e sviluppare ulteriormente il miglioramento dell'orientamento alla performance della politica di coesione quale passo importante verso la cultura della performance nell'attuazione di detta politica ed È DEL PARERE che i tre elementi esaminati avessero il potenziale per incentivare la performance;
- (5) RICONOSCE che il lavoro di audit ha riguardato il periodo fino a dicembre 2020, ma non ha preso in esame le riassegnazioni di bilancio operate nel 2020 a seguito della pandemia di COVID-19 e SI COMPIACE del fatto che la relazione individui anche rischi e opportunità per il periodo 2021-2027;

- (6) PRENDE ATTO delle constatazioni contenute nella relazione, in particolare di quanto segue:
- non in tutti i casi le condizionalità ex ante sono state affrontate tempestivamente e la loro valutazione da parte della Commissione non è stata sempre coerente perché l'ampiezza dei criteri lasciava margine all'interpretazione. Esse erano state concepite come un esercizio una tantum e il loro impatto sull'efficacia a lungo termine della spesa non è stato pienamente valutato;
 - per quanto riguarda l'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione, il cambiamento, a metà del periodo di programmazione, della legislazione che stabilisce le condizioni e i criteri per effettuare la verifica di performance ha consentito una maggiore flessibilità per gli Stati membri;
 - per quanto concerne i modelli basati sulla performance, le opzioni semplificate in materia di costi sono state l'unico modello di finanziamento basato sulla performance ampiamente utilizzato nel periodo 2014-2020; l'incertezza degli Stati membri sulle modalità di attuazione dei piani d'azione comuni e del finanziamento non collegato ai costi nonché la scarsa chiarezza riguardo ai loro requisiti in materia di controlli e audit ne hanno ostacolato l'utilizzo;
- (7) SOSTIENE le raccomandazioni della Corte di:
- fare il miglior uso possibile delle condizioni abilitanti nel periodo 2021-2027;
 - preparare precocemente il terreno per un riesame intermedio efficace per il periodo 2021-2027;
 - chiarire le norme che sono alla base del modello del "finanziamento non collegato ai costi";
 - chiarire il metodo per fornire garanzie riguardo ai finanziamenti dell'UE attuati in base al modello "finanziamento non collegato ai costi";
- (8) CONDIVIDE ampiamente le risposte della Commissione relative alle constatazioni e alle raccomandazioni contenute nella relazione della Corte, con particolare riferimento a quanto segue:
- nel campo delle condizionalità ex ante, la concezione delle condizioni abilitanti per il periodo 2021-2027 ha affrontato le carenze riscontrate nel periodo 2014-2020, principalmente passando da un esercizio una tantum all'osservanza e al monitoraggio continui delle condizioni abilitanti;

- per quanto riguarda il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la riserva di efficacia dell'attuazione, le modifiche delle condizioni e dei criteri applicabili alla verifica di performance erano giustificate dalla necessità di affrontare talune incoerenze nelle norme vigenti che non consentivano una rendicontazione accurata dei risultati conseguiti;
- per quanto concerne l'utilizzo dei modelli di finanziamento basati sulla performance, la loro diffusione è stata limitata a causa dell'introduzione in una fase tardiva del periodo di programmazione e del fatto che si trattava di una novità;
- il riesame intermedio del 2025, introdotto per il periodo 2021-2027, costituisce un passo avanti verso una cultura della performance, riunendo una serie di elementi qualitativi e quantitativi;

(9) RITIENE che la relazione rappresenti un contributo molto utile e tempestivo all'efficace attuazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027;

(10) INVITA la Commissione a:

- sorvegliare periodicamente la continua osservanza delle condizioni abilitanti e riferire in merito all'adempimento da parte degli Stati membri e alle proprie attività di esecuzione, se del caso;
- informare gli Stati membri in una fase precoce in merito all'approccio da applicare per il riesame intermedio del 2025;
- chiarire con gli Stati membri in che modo le autorità di gestione e di audit debbano trattare gli appalti pubblici e gli aiuti di Stato allorché utilizzeranno modelli di finanziamento non collegato ai costi e opzioni semplificate in materia di costi nel periodo 2021-2027;
- chiarire con gli Stati membri che utilizzano il modello di finanziamento non collegato ai costi nel contesto dell'approvazione o della modifica dei programmi in che modo dovrebbe essere garantita l'adeguatezza degli importi connessi all'osservanza delle rispettive condizioni o al conseguimento dei risultati;
- condividere le migliori pratiche in materia di modelli di finanziamento basati sulla performance, anche tra fondi, per aiutare gli Stati membri a metterli in atto.